

scana, in particolare con riferimento all'opportunità di investire livelli istituzionali diversi da quello regionale, con considerazioni di legittimità costituzionale e generici riferimenti a lamentati disservizi;

quali iniziative ritenga di dover assumere al fine di garantire, con riferimento al sistema della protezione civile, cruciale per sicurezza dei cittadini, un'omogeneità di indirizzi nell'ambito dell'amministrazione centrale e periferica dello Stato, stante le divergenti interpretazioni giuridiche sopra evidenziate e i conseguenti rischi funzionali che ne possono derivare. (4-10546)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta scritta:

CIMA. — *Al Ministro degli affari esteri.*
— Per sapere — premesso che:

un articolo del *Corriere della Sera* di martedì 6 luglio 2004 afferma, citando il settimanale tedesco *Der Spiegel*, che il portavoce della Croce Rossa a Ginevra, Florian Westphal, ha affermato che, in Iraq, « fra gennaio e maggio di quest'anno si sono registrati 107 bambini durante 19 visite in sei differenti centri di detenzione »;

Nada Doumani, portavoce della Croce Rossa Internazionale a Baghdad, non esclude che il numero possa essere superiore e anche l'agenzia ONU per l'infanzia avrebbe confermato in un documento interno gli arresti di minori da parte delle truppe straniere;

l'Unicef sottolinea che questi bambini possono essere detenuti senza capo d'imputazione, a tempo indeterminato e senza la possibilità di avere alcun contatto con i parenti —:

se il Governo non intenda opportuno chiedere agli alleati anglo-americani se

queste denunce corrispondano a verità e, in caso affermativo, esprimere una dura condanna relativamente all'accaduto.

(4-10540)

FOTI. — *Al Ministro degli affari esteri.*
— Per sapere — premesso che:

il signor Can Pakdamar, nato a Mannheim (D), il 23 marzo 1973, di cittadinanza turca, residente a New York (USA) al 440 Broadway — 11211 Brooklyn, ha richiesto al Consolato italiano di New York il visto turistico, per poter trascorrere un periodo di vacanza massimo di tre mesi in Italia;

detto visto non risulta essere stato rilasciato, ricorrendo ad argomentazioni speciose, quali quella che il Pakdamar avesse un bilancio di conto poco elevato per ottenere un visto di tre mesi;

a prescindere dal fatto che lo stesso aveva a disposizione *traveller's checks* in misura sufficiente a far fronte a detto soggiorno, rimane il fatto che era stata prestata idonea fidejussione bancaria a favore del Pakdamar, per superare ogni qualsiasi obiezione —:

se e quali iniziative intenda adottare presso il Consolato italiano di New York, affinché la richiesta di visto turistico avanzata dal Pakdamar sia accolta con l'urgenza che il caso conclama. (4-10550)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazioni a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

i rilevamenti ambientali sulle nostre coste hanno dato ottimi risultati;

gli stessi vengono effettuati secondo norme standard;

secondo l'Assoconsum questi standard non sono adeguati ai tempi —:

se il Ministro intenda inserire tra i dati da rilevare, per valutare i criteri di balneazione, anche la concentrazione di idrocarburi, di arsenico e di metalli pesanti. (3-03608)

BELLINI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

la scorsa settimana la Commissione europea ha avviato ben 28 « procedure di infrazione », a carico dell'Italia, per violazione delle norme comunitarie ambientali, un numero senza precedenti;

la Commissione ha deciso di deferire l'Italia alla Corte europea di giustizia per una serie di violazioni legate alle discariche industriali e allo smaltimento dei rifiuti, all'assenza di valutazioni di impatto ambientale, e alla inosservanza delle nuove norme sui carburanti;

secondo Bruxelles l'Italia ha anche violato norme europee finalizzate alla protezione dell'ambiente, come le direttive sulla qualità dell'aria e dell'acqua, sulla protezione dello stato di ozono, sul mutamento climatico e sull'inquinamento da fonti industriali;

la Commissaria europea all'ambiente, Margot Wallstrom, ha dichiarato — come riportato dalle colonne de *Il Sole 24 Ore* del 16 luglio 2004: « sono delusa, come tutti i cittadini europei che si prendono cura dell'ambiente, che l'Italia ignori le leggi che sono state decise da tutti gli Stati membri dell'Unione. Questo deve finire. I cittadini italiani meritano di meglio. »;

in aggiunta la Commissione europea sta per inviare una lettera di messa in mora, a Italia e Germania, per non aver recepito nel diritto nazionale, entro il

31 dicembre 2003, come previsto, la direttiva UE sullo scambio di quote di emissioni;

in base a questa direttiva gli Stati membri avrebbero dovuto presentare, entro la suddetta data, dei piani nazionali di assegnazione delle quote, i quali devono indicare il numero di quote di emissioni che ogni Stato membro intende assegnare alle proprie industrie —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per cambiare la prassi attuale ed ottemperare alle norme comunitarie ambientali, evitando che il nostro paese sia continuamente oggetto di numerose procedure di infrazione e garantire ai cittadini italiani la stessa qualità della vita dei loro omologhi europei. (3-03612)

Interrogazione a risposta scritta:

FILIPPO MARIA DRAGO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il decreto ministeriale 17 maggio 1996 « Modificazioni al decreto ministeriale 7 dicembre 1989, istitutivo della riserva marina Isole Ciclopi » nel comune di Aci Castello (CT), include il porto di Acitrezza nella zona B;

è opinione diffusa che tale classificazione risulti ormai inadeguata rispetto alle nuove esigenze;

il divieto di navigazione per le imbarcazioni a motore rappresenta un chiaro esempio di come si renda necessaria una revisione del decreto di cui sopra;

l'inserimento del porto di Acitrezza in zona C consentirebbe una conforme utilizzazione dell'area portuale —:

quali iniziative il Ministro interrogato ritenga opportuno adottare in merito a quanto delineato in premessa. (4-10551)